

PROPRIETARI DEL TERRENO NEL MIRINO ANCHE PER L'ABBATTIMENTO DI ALBERI. DENUNCIATA UN'IMPRENDITRICE

# Maxi sequestro sul monte Piccaro

## Sigilli di Forestale e vigili a una strada di 800 metri ritenuta abusiva

ANGELO FRESIA  
C.F.I.A.E.

Lavorante cerialese del monte Piccaro finisce sotto sequestro dopo la costruzione di una strada, ritenuta abusiva, e l'abbattimento di alcuni alberi. Ieri mattina, la guardia forestale e la polizia municipale hanno compiuto un blitz sulle alture alle spalle di capo Santo Spirito. Le forze dell'ordine hanno cominciato a controllare la zona nei mesi scorsi, quando l'azienda edile ha effettuato un maxi sbancamento sul terreno dove dovrebbe sorgere una villa. L'impresa ha realizzato un collegamento stradale lungo 800 metri. Per arrivare alla futura abitazione, il cui progetto è stato presentato in Comune e attende l'approvazione.



La Guardia forestale nel cantiere sequestrato a Ceriale

«Gli investigatori, coordinati dall'ispettore Massimo Sangnietti per i vigili urbani e dall'assistente capo Francesco Silvano per il corpo forestale, hanno denunciato alla Procura della Repubblica l'imprenditrice milanese G.L., 38 anni, inaspettataria della richiesta per

ottenere l'autorizzazione edilizia. I sigilli a scopo preventivo interessano un'area di alcuni ettari. Secondo l'accusa, i proprietari del terreno avrebbero rasato al suolo decine di piante per consentire la realizzazione dei manufatti. L'aspetto più grave riguarda la costruzione della strada, ben visibile dalla via Aurelia, perché gli inquirenti contestano la mancanza dei permessi.

Si stanno inoltre eseguendo accertamenti sul ruolo del progettista e della ditta esecutrice dei lavori. La residenza collinare avrebbe dovuto vedere la luce al posto di un rudere disabitato. Dopo il blocco penale dell'intervento, l'intera operazione immobiliare rischia adesso di incontrare l'ostracismo degli uffici comunali, chiamati a valutare la proposta progettuale.

VIGILI SULL'AURELIA

## Tornano le lucciole e i controlli multati cinque automobilisti

Ricomincia l'invasione delle prostitute sulla via Aurelia e fioccano le multe ai clienti delle lucciole. Negli ultimi giorni, i vigili urbani albeganesi hanno sanzionato cinque automobilisti residenti in provincia di Savona, di cui quattro italiani e un egiziano. I conducenti si sono accostati sul margine destro della carreggiata per contattare le squillo, ma dopo pochi istanti hanno dovuto consegnare i documenti ai poliziotti. Il tentativo di scappatella costerà duecento euro a ogni guidatore colto in flagranza, in base all'ordinanza comunale e al successivo inasprimento delle contravvenzioni. «Questa è l'unica tipologia di multa per la quale

non registriamo né ricorsi né proteste da parte dei sanzionati, che solitamente pagano l'ammenda il giorno dopo l'emissione, nonostante l'importo elevato», racconta Gaetano Noè, comandante della polizia municipale albeganese. Le forze dell'ordine devono fronteggiare il ritorno delle passeggiatrici ai bordi della strada statale. Dopo l'omicidio della diciottenne rumena Alina Nulina, le professioniste del sesso si erano allontanate in massa dai rettilinei della Piana. Nelle ultime settimane, una ventina di prostitute ha ripreso ad affollare l'Aurelia tra lo spiazzo del Famila a Ceriale e il semaforo di via del Cristo ad Albenga. [A.F.]

In breve

### Albenga Sostituito il «park» dopo il furto

Sostituzione a tempo di record per il parcheggio di piazza XX settembre ad Albenga, danneggiato la settimana scorsa dai ladri interessati al contenitore delle monete. Gli operai della società Gestopark hanno sostituito il distributore elettronico di tagliandi nel giro di pochi giorni, obbligando così gli automobilisti a tornare a pagare la sosta in via Papa Giovanni XXIII. La polizia municipale ingauna prosegue intanto le indagini per identificare i responsabili del furto, inquadrati parzialmente dalle telecamere di un istituto bancario. [A.F.]

### Albenga Il campione Genoni ricevuto in Comune

Il sindaco Tabbò ha ricevuto Gianluca Genoni, Campione del mondo di apnea (meno 114 metri in «Assetto variabile»), consegnandogli una targa ricordo. Presenti il comandante della Capitaneria di Alessio Luca Sammuri, il vice Angelo Vella, l'assessore Pina Verrazzani, l'istruttore di Idea Blu Gianfranco Lenti e Mario Saccone. [R.SR.]

ALBENGA/1 PER RICETTAZIONE DI UNO ZIP PIAGGIO

## Quindicenne denunciato: guidava uno scooter rubato a Roma 10 anni fa

Il minorenni è da tempo seguito dai servizi sociali del Comune

ALBENGA

«Venite in via degli Orti perché c'è una corsa clandestina di motorini». Quando i vigili urbani arrivano nella strada dietro alla chiesa del Sacro cuore, i concorrenti della gara si sono dileguati, ma nella rete degli agenti resta un quindicenne alla guida di uno scooter rubato. L'adolescente, nato nel gennaio 1994 e seguito dai servizi so-

ciali dopo alcuni problemi con le forze dell'ordine, è stato denunciato per ricettazione dalla polizia municipale.

Il proprietario del Piaggio Zip ne aveva denunciato il furto nel 1999 in un commissariato di Roma. Il ciclomotore ha attraversato mezza Italia prima di arrivare ad Albenga, dove è finito nelle mani del minorenni. Gli uomini del comandante Gaetano Noè hanno impiegato alcune ore per ricostruire la provenienza del veicolo. I ladri avevano infatti apposto una targa falsa dietro al sellino e cancellato il numero di matricola necessario ad identificare il mezzo.

Il giovane albeganese è considerato dalle autorità comunali un soggetto a rischio di entrare negli ambienti della cri-

minalità locale, alla continua ricerca di manovalanza. Il ritrovamento del mezzo rubato lascia intendere l'esistenza di un rapporto tra il ragazzo e la malavita ingauna. Gli investigatori stanno cercando di convincerlo a collaborare per individuare i ricettatori.

I vigili urbani lavorano anche per stabilire la fondatezza delle segnalazioni sulle corse tra giovani sulle strade cittadine, soprattutto nelle ore notturne. In passato, le forze dell'ordine hanno ricevuto indicazioni di sfide abusive ad alta velocità sul lungo Centa e in regione Rapalline a Campochiesa. Nonostante le telefonate degli abitanti nelle zone sotto inchiesta, i piloti sono sempre riusciti a scappare. [A.F.]

ALBENGA/2 TRE EXTRACOMUNITARI E UN'ITALIANA

## Quattro arresti per spaccio di droga dopo l'accoltellamento di novembre

Il gruppo aveva litigato in autunno con una pericolosa banda rivale

ALBENGA

Avevano reintrodotto lo spaccio massiccio di eroina nel ponente savonese, ma la loro attività aveva preoccupato i delinquenti impegnati a vendere altre sostanze, tanto da spingerli ad accoltellare un esponente della banda. I soldi della mini-cupola criminale, composta da quattro persone, si sono così sporcati di sangue, facendo scattare

l'operazione antidroga dei carabinieri «Bloody Money». Denaro insanguinato, appunto.

In manette sono finiti i marocchini Ahmed Kamel, 21 anni, ferito lunedì 24 novembre da uno spacciatore in viale Pontelungo, e Ali Fauzi, 38 anni, il tunisino Nabil Abda, 35 anni, e la ventisettenne Valentina Borello. I carabinieri, agli ordini del capitano Sandro Colongo, hanno eseguito ieri mattina le quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere. Nel corso delle indagini, i militari hanno recuperato ottocento grammi di eroina e quarantamila euro in contanti.

I problemi per la piccola organizzazione criminale sono iniziati a fine novembre, quando un gruppo di tunisini colpi a

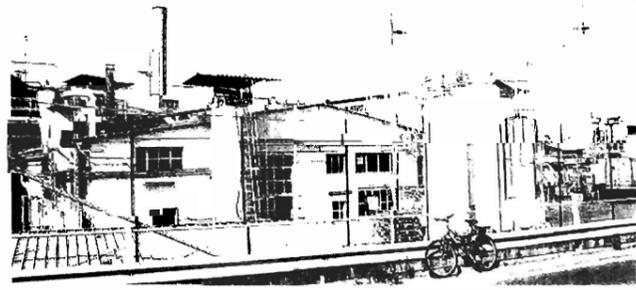
coltellate Kamel per convincerlo a smettere di vendere droga pesante. I tre complici del ferito continuarono a spacciare, ma dopo una ventina di giorni una soffiata agli uomini dell'Arma mise al tappeto il terzetto. La sera di venerdì 12 dicembre, i militari bloccarono con un carico di droga Abda sulla Y10 del trentacinquenne savonese Marco D'Andrea. Fauzi fuggì in modo rocambolesco. Dopo qualche ora, gli investigatori smantellarono un deposito di stupefacenti e denaro in un garage sequestrato di via Carloforte. Valentina Borello ha provato successivamente a prendere in mano le redini dell'attività illecita, ma la sua carriera criminale è stata stroncata in pochi mesi dai carabinieri. [A.F.]

ALBENGA/3 IN VISTA DEL TRASFERIMENTO

## Il Governo proroga di un anno la Cassa integrazione alla Testa

ALBENGA

Anche un anno di ossigeno per la fabbrica Testa di Leca. Il Ministero del lavoro ha accolto la richiesta di avviare dodici mesi di cassa integrazione straordinaria per venti dipendenti dell'azienda. La richiesta di una proroga per l'ammortizzatore sociale è stata promossa dall'assessore regionale Enrico Vesco nell'ultimo incontro con sindacati, proprietà e Unione industriali. «Abbiamo proposto alla dirigenza di ricorrere al sostegno destinato alla crisi aziendale, motivandola col calo delle ordinazioni e la chiusura di un compartimen-



Chiesta la proroga della Cassa integrazione per i dipendenti Testa

to», spiega l'assessore regionale al lavoro.

«Il dirigente ministeriale ha dato il consenso al provvedimento, perché ha riconosciuto i re-

quisiti necessari al contributo pubblico. L'autorizzazione alla cassa integrazione straordinaria è pressoché scontata e lunedì ci rivedremo con le parti per

firmare il decreto. La Farmaceutica Testa è un presidio produttivo sano, che va difeso a tutti i costi. Attueremo tutte le misure per consentire la prosecuzione dell'attività», assicura Vesco.

La giunta regionale si sta mobilitando per garantire la sopravvivenza dell'azienda. L'assessore all'industria Renzo Guccinelli ha convocato per il primo aprile a Savona una riunione per conoscere lo stato delle trattative per la delocalizzazione. «Abbiamo sollecitato questo incontro per capire se ci sono novità sul trasferimento e chiarire la posizione di Pieve di Teco, indicato dalle proprietarie come futura sede dello stabilimento. Ringraziamo l'assessore Vesco per il suo impegno, perché la settimana prossima scadranno gli ultimi due mesi di cassa integrazione ordinaria. Il prolungamento di un anno mette i lavoratori al riparo da eventuali scelte drastiche dell'azienda», dice Fulvio Berruti (Cgil). [A.F.]

ALBENGA/4 SABATO DAVICO, ORSI E PINOTTI

## Tre senatori nel dibattito su federalismo e sicurezza

La Lega nord sta conoscendo anche ad Albenga una fase espansiva. Oltre alla battaglia e alle polemiche sull'ordine pubblico, il partito di Bossi apre ora una sede e lo fa nel cuore del centro storico, in via Medaglie d'oro 4. L'inaugurazione ufficiale si terrà sabato alle 19, poco prima del dibattito al San Carlo sui temi de «Il federalismo per governare casa nostra» e «La sicurezza per la libertà di viverci».

La conferenza politica conta sulla partecipazione di tre senatori che affronteranno l'argomento da angolazioni diverse, come diverse sono le

loro appartenenze partitiche. Ci sarà infatti anche la senatrice del centrosinistra Roberta Pinotti (Pd) che si confronterà con i senatori Franco Orsi (Pdl) e Michele Davico (Lega Nord). La serata sarà moderata dal giornalista de La Padania Pierantonio Ghiglione.

L'iniziativa è promossa dalla sezione di Albenga e dalla segreteria provinciale di Savona della Lega Nord. Il dibattito, aperto al pubblico, inizierà alle 21. In occasione di una tornata elettorale amministrativa, la Lega aveva aperto negli Anni '90 una sede in via Genova, ormai chiusa da qualche tempo. [R.SR.]